COMUNE DI NAVE (BS)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Procedimento SIVAS n. 156040

ALLEGATO A AL PARERE MOTIVATO – Osservazioni/pareri pervenuti e relative controdeduzioni

Contributi pervenuti nella fase di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della proposta di variante (10/08/2026 – 23/09/2026) e in occasione della seconda Conferenza di Valutazione del 21/09/2026. Le modifiche e integrazioni indicate come accolte sono da recepire negli elaborati della variante prima dell'adozione.

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
1. SNAM Rete Gas S.p.A. – Centro di Brescia				
1	**SNAM Rete Gas S.p.A.** prot. 13114 del 17/08/2026 (nota DINORD/BS/26/198/MG)	Segnala la presenza nel territorio comunale di metanodotti, i cui tracciati sono inseriti nel SINFI e devono intendersi indicativi. Richiama il D.M. 17/04/2008 (punto 1.5), che impone agli enti di tener conto delle condotte nella pianificazione, e chiede di inserire nei titoli e nei pareri rilasciati per opere di qualsiasi genere l'invito a contattare preventivamente il Centro Snam di Brescia per individuare eventuali interferenze.	Si prende atto. Il contenuto è analogo al contributo reso in prima Conferenza, già recepito nel Rapporto Ambientale (cap. 0.4.4 e misure del cap. 4.3). La tavola dei vincoli riporta i tracciati dei metanodotti con valore ricognitivo e indicativo; le NTA del Piano delle Regole richiamano il rispetto delle distanze di sicurezza del D.M. 17/04/2008 e degli atti di servitù e prevedono, per gli interventi in prossimità delle condotte, il contatto preventivo con il Centro Snam Rete Gas di Brescia.	Preso atto
2. Provincia di Brescia – Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette				
2	**Provincia di Brescia** prot. 13556 del 28/08/2026	Trasmette all'Ente gestore della ZSC IT2070018 "Altopiano di Cariadeghe", e per conoscenza al Comune, la richiesta di parere di competenza per lo Screening di incidenza (primo livello della VIncA) relativo alla variante.	Si prende atto. L'Ente gestore del sito è il Monumento Naturale Altopiano di Cariadeghe, con sede in Serle. L'esito della valutazione di incidenza è trattato al punto 4.10.	Preso atto
3. Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale di Brescia				
3	**Regione Lombardia – UTR Brescia** prot. 13901 del 04/09/2026 (rif. 1040/2025 – II parere)	Non riscontra interferenze con il Documento di Polizia Idraulica comunale vigente e non ha nulla da rilevare. Ricorda che le previsioni non devono comportare edificazione nelle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore (R.D. 523/1904, L.R. 4/2016, DPI); che eventuali modifiche o spostamenti dei corsi d'acqua richiedono l'approvazione di un nuovo DPI ai sensi della D.G.R. XII/3668/2024 (Allegati D e D1); che l'art. 115 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 vieta la copertura dei corsi d'acqua.	Si prende atto. Le NTA del Piano delle Regole richiamano il vincolo di inedificabilità nelle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore e il divieto di copertura dei corsi d'acqua di cui all'art. 115 del D.Lgs. 152/2006. Per gli interventi infrastrutturali (bypass e adeguamenti della viabilità esistente) che interferiscono con il reticolo, il Rapporto Ambientale (cap. 4.3) prevede la sottoposizione delle interferenze all'Autorità idraulica competente; qualora il progetto comporti modifiche ai corsi d'acqua, si procederà all'aggiornamento del DPI secondo la D.G.R. XII/3668/2024.	Preso atto
4. Provincia di Brescia – Settore della Pianificazione Territoriale (Atto Dirigenziale n. 3404/2026)				
4.1	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** prot. 14719 del 18/09/2026, ritrasmesso con prot. 14792	Per l'adozione, la componente geologica dovrà essere integrata dall'asseverazione redatta secondo l'Allegato 1 alla D.G.R. XI/6314 del 26/04/2022, sottoscritta da geologo abilitato, che attesti la congruità	**Si accoglie. L'asseverazione sarà prodotta dal geologo incaricato e allegata agli atti di adozione.**	**Accolto**

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
	del 21/09/2026 per errore materiale nell'allegato Componente geologica	della variante con la componente geologica del PGT e con PGRA, variante normativa al PAI e disposizioni regionali conseguenti.		
4.2	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Sistema della mobilità	Lo stato procedurale (formazione del PGT e adeguamento del PTCP al PTR integrato) non consente la semplice eliminazione del tracciato della variante provinciale alla ex SP 237 riportato nel PTCP. Si chiede di inserire tale tracciato, come da tavola 1.1 "Struttura e mobilità" del PTCP, in una tavola del Documento di Piano con valore strategico, prevedendo nella normativa del DdP che la previsione decadrà per effetto dell'eventuale decreto del Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 23 del PTCP (a seguito del parere favorevole del Settore Strade sulla richiesta di stralcio del Comune, P.G. 101390/2026).	**Si accoglie**, come anticipato in sede di seconda Conferenza. **Il tracciato della variante provinciale alla ex SP 237 è riportato in una tavola del Documento di Piano avente valore strategico e le NTA del DdP prevedono la decadenza della previsione per effetto del decreto del Presidente della Provincia di cui all'art. 23 del PTCP. Resta confermata la soluzione infrastrutturale comunale. Il Rapporto Ambientale (cap. 3.4.1, azione AV.6) e la Relazione di variante sono aggiornati per dare conto dell'integrazione.**	**Accolto**
4.3	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Consumo di suolo e BES	Nelle tavole del Bilancio Ecologico del Suolo (T03.2a, T03.2b) si chiede di evidenziare specificamente le previsioni eliminate e quelle inserite con la presente variante, distinguendole da quelle, comunque comprese nel T1, derivanti dalla revisione generale approvata con D.C.C. n. 29 del 20/04/2022. Propone inoltre l'adesione a una sperimentazione provinciale sulle specifiche tecniche della Carta del consumo di suolo e del BES.	Gli elaborati prodotti rispettano le indicazioni normative e regolamentari (criteri) vigenti. Si resta a disposizione, in fase di confronto per il perfezionamento del parere di compatibilità al PTCP., per eventuali ulteriori approfondimenti. Quanto alla sperimentazione provinciale, si prende atto della proposta; l'Amministrazione valuterà l'adesione e prenderà contatto con il Settore della Pianificazione Territoriale.	**Accolto** (non sono previste modifiche agli elaborati)
4.4	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Adeguamento al PTR, ulteriori adempimenti	Trattandosi di adeguamento diretto al PTR integrato, richiama la nota regionale del 05/10/2021: è necessario il contestuale adeguamento del PGT alle disposizioni regionali in materia di invarianza idraulica (fatto salvo l'art. 58-bis L.R. 12/2005), assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo. Ricorda inoltre l'individuazione delle aree dismesse, abbandonate o degradate, anche ai fini delle aree di potenziale rigenerazione.	Si prende atto, specificando che si è ottemperato ai necessari adeguamenti segnalati.	Preso atto
4.5	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Ambiti agricoli strategici (AAS)	Prende atto che la variante non modifica gli AAS del PTCP e ne conferma delimitazione e disciplina; la Provincia conferma gli AAS della tavola 5 del PTCP con i caratteri di prescrittività previsti dalla L.R. 12/2005.	Si prende atto.	Preso atto
4.6	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Rete ecologica – PLIS e varco n. 104	Prende atto della proposta di perimetrazione del PLIS delle Colline di Brescia quale strategia del Documento di Piano e dello stralcio dell'AdT 3, già interferente con il varco provinciale n. 104, con riconduzione all'agricolo delle relative superfici.	Si prende atto. La procedura di riconoscimento del PLIS seguirà il percorso di cui alla D.G.R. 6148/2007, in coordinamento con i Comuni contermini e l'ente gestore.	Preso atto
4.7	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026**	Chiede di integrare le NTA del DdP: art. 1, richiamo alla L.R. 86/1983 (artt. 3-ter, 25-bis, 34), alla D.G.R. 6148/2007 e alla D.G.R. 10962/2009; art. 7, compensazione ecologica adeguata per la viabilità, determinata con metodo accreditato (STRAIN, BTC Ingegnoli); art. 20,	**Si accoglie parzialmente. Le NTA del Documento di Piano sono integrate secondo le indicazioni formulate, con il richiamo, in luogo dell'allegazione, alle Linee guida per la messa a dimora di specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, particolato**	**Accolto parzialemte**

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
	Rete ecologica – NTA del Documento di Piano	inclusione del progetto di mitigazione e compensazione ecologica nella convenzione dei piani attuativi, e analogamente per PCC e SUAP su superfici agricole o naturali; art. 24 p.to 17, testo proposto sulla compensazione dell'inertizzazione di suolo e sulla scelta di specie resistenti al clima e capaci di assorbire inquinanti (Linee guida PRQA Regione Toscana); art. 25.4, parcheggi pertinenziali drenanti e alberati, con griglie salvapiante.	**fine e ozono (PRQA Regione Toscana). Le medesime integrazioni sono riportate, ove pertinenti, nelle NTA del Piano delle Regole (cfr. 4.9).** **Con riferimento alla compensazione ecologica, la stessa non assume valore prescrittivo (non essendo supportata da alcuna normativa vigente) restando facoltà per l'amministrazione.**	
4.8	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Criteri di negoziazione – contributo compensativo (CCA)	Con riferimento alla monetizzazione della compensazione ecologica prevista nelle schede degli AdT (2,50 €/mq di ST per consumo di suolo agricolo; 1,00 €/mq per rigenerazione di aree produttive dismesse), chiede di esplicitare che la monetizzazione costituisce ultima ratio e che l'intervento compensativo dovrà avere valore ecologico almeno pari a quello dell'area trasformata.	La variante non ha interessato tali disposizioni. Pertanto, non si prevede alcuna modifica alle stesse.	Non accolto
4.9	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Rete ecologica – NTA del Piano delle Regole	Chiede di precisare nella norma generale che la rete ecologica comunale è attuata entro il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi; di riportare nel PdR le integrazioni indicate per il DdP; di individuare, oltre alle aree AM (art. 50), ulteriori aree di valorizzazione naturalistica e paesistica su cui far confluire le compensazioni, ad esempio la porzione di territorio interessata dal PLIS.	La variante non ha interessato le disposizioni di cui alla Rete Ecologica. Pertanto, non si prevede alcuna modifica alle stesse.	Non accolto
4.10	**Provincia di Brescia – A.D. n. 3404/2026** Valutazione di incidenza	La valutazione di incidenza sarà espletata mediante screening. Chiede di aggiornare nell'Allegato F i riferimenti alle Misure di Conservazione, che risultano quelle previgenti; di stralciare dalle condizioni d'obbligo quella relativa all'illuminazione esterna (chirotteri), non ammessa da Regione Lombardia in quanto diversa da quelle individuate, inserendola piuttosto tra le attenzioni per la tutela della rete ecologica; di trasmettere l'Allegato aggiornato alla Provincia e all'Ente gestore per i rispettivi pareri.	**Si accoglie. L'Allegato F e lo Studio per lo Screening di incidenza sono aggiornati come da richieste della Provincia. L'Allegato aggiornato è trasmesso alla Provincia e all'Ente gestore.** [Esito VIncA: atto provinciale n. 3763 del 19/10/2026; parere Ente gestore prot. 16022 del 14/10/2026.]	**Accolto**
5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia				
5.1	**Soprintendenza ABAP BG-BS** prot. 14754 del 21/09/2026 (MIC_SABAP-BS 0020591-P del 18/09/2026) Interferenze con beni tutelati	Chiede di chiarire, mediante sovrapposizioni cartografiche, le interferenze tra gli ambiti di trasformazione, il patrimonio architettonico vincolato (con le relative aree di rispetto) e i vincoli paesaggistici. Ricorda che negli ambiti tutelati ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004 ogni intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica e che una corretta valutazione degli ambiti compresi in aree tutelate è possibile solo in fase di approvazione, con il parere preventivo ex art. 16 L. 1150/1942 su un progetto planivolumetrico; auspica comunque la definizione di parametri urbanistici idonei a orientare l'inserimento paesaggistico.	Le verifiche localizzative del Rapporto Ambientale (cap. 3.4.5) hanno già quantificato le interferenze con i vincoli paesaggistici (AdT 02 e 12b interamente in area tutelata ai sensi dell'art. 142; tracciato del bypass per il 69%). Le schede degli ambiti interessati richiamano l'autorizzazione paesaggistica e il parere ex art. 16 L. 1150/1942 e precisano i parametri morfologici (altezze, allineamenti, giaciture) utili all'inserimento nel contesto.	Preso atto

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
5.2	**Soprintendenza ABAP BG-BS** Ricognizione dei beni vincolati	Rileva l'assenza di una schedatura puntuale e completa dei beni vincolati e chiede una verifica dello stato dei vincoli, con individuazione degli atti vigenti e aggiornati, nonché una mappatura di tutti i beni tutelati per legge o per decreto (anche ai sensi dell'art. 10 c. 1, edifici pubblici con oltre 70 anni).	Si prende atto del suggerimento chiarendo che i contenuti delle vigenti cartografie non sono stati oggetto della presente variante. Si rinvia ad approfondimenti successivi la tematica su specifiche indicazioni dell'ente.	Preso atto
5.3	**Soprintendenza ABAP BG-BS** Nuclei di Antica Formazione ed edifici storici	Raccomanda attenzione alla perimetrazione dei NAF, sulla base dell'intera area storicamente documentata; la conservazione degli immobili storici (ante 1945) nei NAF e in ambito rurale, evitando demolizioni e sostituzioni; di valutare l'esclusione della ristrutturazione edilizia (art. 3 c. 1 lett. d DPR 380/2001) a favore di restauro e conservazione. Segnala complessi che richiedono maggiore cautela: via Zanardelli (isolato 02 n. 18 e n. 43; isolato 03 n. 12-13), Ronchi bassi (isolato 04 n. 4; isolato 06 n. 5-6; isolato 08), Muratello (isolato 12).	Perimetrazione dei NAF, aggiornata dalla variante anche con il riconoscimento del nuovo NAF di via Trento, è verificata alla luce della cartografia storica. Per i complessi segnalati la categoria d'intervento è riverificata, attribuendo il restauro o il risanamento conservativo ove il valore dell'edificio lo richieda; per gli edifici dei NAF e gli edifici rurali storici la ristrutturazione edilizia è ammessa con esclusione della demolizione e ricostruzione e con obbligo di conservazione dei caratteri tipologici, dei materiali e delle finiture tradizionali.	Preso atto
5.4	**Soprintendenza ABAP BG-BS** Richiami normativi	Richiama il divieto di distacco di affreschi, stemmi, lapidi e altri elementi decorativi senza autorizzazione (artt. 11 e 50 D.Lgs. 42/2004) e la tutela, ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. f) e g), di piazze, vie e spazi urbani dei NAF e di ville, parchi e giardini storici, con autorizzazione ai sensi dell'art. 21.	Le NTA del Piano delle Regole relative ai NAF riportano i richiami indicati.	Preso atto
5.5	**Soprintendenza ABAP BG-BS** Aspetti archeologici	Propone uno specifico approfondimento del quadro archeologico, con una Tavola aggiornata del rischio archeologico che distingua siti con vincolo decretato, zone di interesse e aree archeologiche, aggiungendo come aree a rischio i centri storici, le chiese di antica fondazione e i percorsi storici; per tali aree chiede la trasmissione alla Soprintendenza dei progetti comportanti movimento terra e scavo. Si rende disponibile a fornire areali e shapefile.	Si prende atto del suggerimento chiarendo che i contenuti delle vigenti cartografie non sono stati oggetto della presente variante. Si rinvia ad approfondimenti successivi la tematica su specifiche indicazioni dell'ente.	Preso atto
5.6	**Soprintendenza ABAP BG-BS** Procedure negoziali	Chiede di essere coinvolta preventivamente in accordi, intese e concertazioni che riguardino, direttamente o indirettamente, beni tutelati dal Codice.	Si prende atto.	**Accolto** (non sono previste modifiche agli elaborati)
6. Osservazione dei privati				
6	**Sigg. Pasotti Maria, Re Alberto, Re Guerino, Re Katia, Re Milena, Re Rosangela** prot. 14842 del 22/09/2026 (con appendice integrativa)	In qualità di comproprietari del complesso "Il Cascinale Sospiri" (via San Francesco n. 57, Foglio 35, mappali 126 e 128), documentato dal XV secolo e già interessato da un precedente esproprio (mappali 127 e 129), chiedono la revisione e il ridimensionamento della nuova rotatoria all'intersezione tra via San Francesco e via del Parco, mantenendone il sedime entro le aree già espropriate, e la salvaguardia dei mappali 126 e 128 quale pertinenza storica della cascina. Nell'appendice osservano	L'osservazione riguarda in prevalenza aspetti progettuali ed espropriativi, che esulano dalla valutazione ambientale del piano e che saranno definiti in sede di progettazione dell'opera. Tuttavia, i temi sollevati (minimizzazione del consumo di suolo e tutela delle preesistenze di valore storico-testimoniale) sono pertinenti agli obiettivi di sostenibilità della variante e coerenti con quanto richiesto	Preso atto

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
		che la rotatoria avrebbe dimensioni proprie di una strada provinciale pur interessando viabilità comunale e che i mezzi pesanti percorrono l'intersezione prevalentemente in attraversamento verso via del Parco.	dalla Soprintendenza. Per tali motivazioni non si propone alcuna modifica.	
7. ATS Brescia				
7.1	**ATS Brescia** prot. 14883 del 23/09/2026 (ATS prot. 0091300 del 22/09/2026) Considerazioni generali	Valuta favorevolmente lo specifico capitolo sulla salute pubblica e il recepimento dei principi di Urban Health; rileva che l'attuazione della rete ciclopedonale (19.452 m, di cui 10.999 m di progetto) costituisce elemento di controllo del Piano di Monitoraggio. Suggerisce, per le mitigazioni a verde, specie a basso impatto allergenico.	Si prende atto. Il Piano di Monitoraggio comprende già gli indicatori relativi alla rete ciclopedonale, alla dotazione di verde e alla densità arborea; le NTA prescrivono, per le opere di mitigazione a verde, specie autoctone a basso potenziale allergenico, in coerenza con quanto richiesto anche da ARPA (cfr. 8.4).	Preso atto
7.2	**ATS Brescia** Istanze (Allegato 1 alla Relazione di variante)	Formula osservazioni su alcune istanze: n. 2 (rispetto dei vincoli cimiteriali del cimitero di Cortine); n. 10 (eliminazione della fascia di rispetto degli allevamenti: si richiama il principio di reciprocità e si chiedono le motivazioni); n. 12 (incremento del 25% dell'indice per riconversione di un'attività di lavorazione di marmi e graniti: valutare preventivamente rumore, polveri, silice cristallina, vibrazioni, per la presenza di abitazioni); n. 14 (apicoltura: art. 896-bis c.c. e linee guida regionali); n. 16 (riclassificazione produttiva P1 a circa 70 m dal pozzo pubblico n. 171170002: verifica della fascia di rispetto e assenza di interferenze con la falda); n. 20 (riduzione a 150 m della distanza dei ricoveri per cani da caccia: possibili molestie; applicazione del R.R. 2/2017).	L'istanza n. 2 non è stata accolta e pertanto non ha introdotto alcuna variante. La variante non modifica la fascia di rispetto cimiteriale, né, tantomeno, il rapporto della vincolistica relativa con le previsioni di Piano. L'istanza n. 10 non è stata accolta per ciò che riguarda lo stralcio strumentale della fascia di rispetto da allevamenti zootecnici. La modifica delle tavole di Piano attraverso lo stralcio delle rappresentazioni riferite alle fasce di rispetto da allevamenti zootecnici è stata operata come scelta in virtù dell'incertezza delle fonti a disposizione e condivise a livello sovraordinato e della mutevolezza della tipologia di vincolo. Si rimanda nel merito alle specificazioni riportate presso la legenda delle cartografie dei vincoli del PGT in variante. L'istanza n. 12 non è stata accolta nel merito dei contenuti oggetto di osservazione. L'istanza n. 14 non è stata accolta nel merito dei contenuti oggetto di osservazione. L'istanza n. 16 non è stata accolta nel merito dei contenuti oggetto di osservazione. In merito ai contenuti di cui all'istanza 20 si evidenzia che la riduzione operata dalla variante in termini di distanza da zone edificabili da PGT con destinazione residenziale, terziaria o a servizi è relativa ad animali da affezione.	Preso atto
8. ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia (pervenuto il 24/09/2026, oltre il termine, e comunque valutato)				
8.1	**ARPA Lombardia** prot. 14985 del 24/09/2026 (arpa_mi.2026.0154794) Ambiti di trasformazione	Prende atto del recepimento del precedente parere (verifica della capacità residua del depuratore). Ritiene che la descrizione testuale degli AdT non restituisca le interconnessioni tra vincoli, idrografia, sistema insediativo e mobilità, e suggerisce una rappresentazione cartografica d'ambito.	Si accoglie. Le schede degli Ambiti di Trasformazione (Allegato 3 al Rapporto Ambientale) sono integrate con un estratto cartografico che sovrappone a ciascun ambito vincoli, reticolo idrico, fattibilità geologica, rete ecologica e viabilità.	Accolto

N.	Ente / soggetto e protocollo	Sintesi del contributo	Controdeduzione	Esito
8.2	**ARPA Lombardia** Sistema insediativo	Raccomanda la definizione chiara dei margini dell'abitato, di evitare la commistione tra funzioni diverse per motivi igienico-sanitari e ambientali, e richiama per gli AdT, in particolare produttivi, la valutazione in fase attuativa ai sensi dell'art. 4 c. 2-ter L.R. 12/2005. Per le aree dismesse da rigenerare chiede la verifica della qualità dei suoli rispetto alle CSC di cui alle colonne A e B, Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, in particolare per gli AdT 11 (AFIM) e 12 (Fenotti-Comini). Richiama l'invarianza idraulica e idrologica (R.R. 7/2017, art. 58-bis L.R. 12/2005).	Si accoglie. Le NTA e le schede degli AdT 11 e 12 subordinano l'attuazione a un'indagine preliminare sulla qualità dei suoli, da confrontare con le CSC della destinazione prevista, e all'eventuale procedimento di bonifica; le schede degli ambiti a destinazione produttiva o mista richiamano la verifica di assoggettabilità a VAS in fase attuativa (art. 4 c. 2-ter L.R. 12/2005) e la verifica della compatibilità tra funzioni. Le NTA richiamano il rispetto dell'invarianza idraulica e idrologica con priorità a riuso, infiltrazione ed evapotraspirazione.	Accolto
8.3	**ARPA Lombardia** Sistema paesistico, ambientale ed ecologico	Le aree di residualità naturale vanno valorizzate e connesse (orti, fasce vegetate, prati periurbani). Suggerisce di prescrivere nelle NTA la stima del valore ecologico dell'area tramite metodi accreditati (STRAIN, BTC o altro), quale base per la monetizzazione della compensazione, anche extra-comparto; l'impiego di specie autoctone certificate e di miscugli erbacei ad ampia varietà.	Si accoglie, in coerenza con i punti 4.7 e 4.8. Le NTA prescrivono la stima del valore ecologico con metodo accreditato a carico del proponente e l'impiego di specie autoctone certificate.	Accolto
8.4	**ARPA Lombardia** Mobilità e monitoraggio	Prende atto del rinvio dell'aggiornamento della zonizzazione acustica a un iter autonomo; auspica il ricorso a nature based solutions e infrastrutture verdi e blu negli interventi sulla viabilità. Per il monitoraggio chiede di individuare risorse e figure responsabili della rilevazione, trasmissione, analisi dei dati e attuazione delle misure correttive; prende atto dell'inserimento degli indicatori proposti.	Si accoglie. Le misure di ambientazione della viabilità (cap. 4.3 del Rapporto Ambientale) sono integrate con il ricorso a soluzioni basate sulla natura. Il Piano di Monitoraggio individua nell'U.O. Urbanistica Edilizia Privata il soggetto responsabile della raccolta dei dati e della relazione periodica e nell'Amministrazione comunale il soggetto competente per le misure correttive, con le risorse definite nella programmazione dell'ente.	Accolto